

FONTE: Italia Oggi
Sezione: Diritto e Impresa
Data: 24/02/2010
Autore: Giorgio Ambrosoli

“Più tempo per aderire al Sistri Proroga in vista per il nuovo sistema di tracciabilità elettronica dei rifiuti («Sistri»). Il termine ultimo per l'adesione (già fissato al prossimo 28 febbraio) slitterà di un mese. Il decreto di proroga, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, è in fase di registrazione e dovrebbe essere pubblicato l'ultimo giorno utile (sabato).

Il Sistri rimarrà un obbligo senza sanzioni (anche il nuovo decreto non le prevederà e d'altro canto non poteva prevederle). Tuttavia, il nuovo decreto chiarirà anche alcuni aspetti operativi che avevano ingenerato confusione tra gli operatori e le amministrazioni (per esempio quelli relativi al «delegato», che potrà essere anche un semplice addetto alla movimentazione).

La notizia segue di qualche giorno l'iniziativa degli onorevoli Togni, Lanzarin, Fava e Fedriga della Lega Nord. Che con l'interrogazione n. 285 del 18 febbraio avevano già suggerito l'opportunità di una proroga evidenziando come il decreto 17 dicembre 2009 (pubblicato il 13 gennaio u.s.) avesse ingenerato incertezza negli operatori interessati e nelle autorità deputate al controllo. L'interrogazione fornisce le motivazioni per il provvedimento di proroga in arrivo: il «Sistri, al contrario di come avrebbe dichiarato il ministero dell'ambiente, non comporta un contenimento degli oneri a carico degli operatori interessati (...) con le nuove procedure oltre 700.000 artigiani e piccole imprese saranno obbligate a dotarsi di complessi supporti informatici per la gestione dei rifiuti, con incremento dei costi, i quali si trasferiranno sugli utenti (...)» mentre «i tempi eccessivamente ristretti previsti per ottenere la piena operatività del sistema, in considerazione del fatto che la realtà economica italiana, formata soprattutto da micro e piccole imprese» avrebbero reso necessario un periodo più lungo per formare adeguatamente gli operatori a gestire correttamente i nuovi obblighi, che devono necessariamente diventare meno onerosi e più semplici.»